

# Il bilancio: analisi economiche per le decisioni e la comunicazione della performance



# I principi contabili di base: lo stato patrimoniale

2



# INDICE

5 PRINCIPI:	01
1. OMOGENEITÀ	
2. ENTITÀ	02
3. PROSPETTIVA DI CONTINUTÀ DI FUNZIONAMENTO	03
COSTO STORICO	04
4. e <i>fair value</i>	
5. IL DUPLICE ASPETTO	05
LE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	06
come si modificano con le transazioni	

# IL PRINCIPIO DI OMOGENEITÀ

- Le registrazioni contabili hanno a riferimento eventi **esprimibili in termini monetari** e in modo affidabile
- La moneta fornisce un **comune denominatore**
- Il concetto pone **severi limiti di rilevanza**: molti fatti rilevanti non producono effetti monetari immediati o misurabili (tempo, risorse intangibili)
- Il bilancio è una **descrizione incompleta**: non riporta il valore di tutti i fatti importanti
- I valori sono espressi in termini di potere d'acquisto della moneta **al momento della registrazione**
- Bilanci di anni diversi devono dunque **essere interpretati**

# IL PRINCIPIO DI OMOGENEITÀ

- Le registrazioni contabili hanno a riferimento **termini monetari** e in modo affidabile
- La moneta fornisce un **comune**
- Il concetto pone **severi limiti di**
- producono effetti monetari immediati
- Il bilancio è una **descrizione incompleta** di tutti i fatti importanti
- I valori sono espressi in termini di potere d'acquisto della moneta **al momento della registrazione**
- Bilanci di anni diversi devono dunque **essere interpretati**

- Terreno acquistato per € 200.000 nel 2002
- Immobile acquistato per € 200.000 nel 2020

# IL PRINCIPIO DI OMOGENEITÀ

- Le registrazioni contabili hanno a riferimento eventi **esprimibili in termini monetari** e in modo affidabile
- La moneta fornisce un **comune denominatore**
- Il concetto pone **severi limiti di rilevanza**: molti fatti producono effetti monetari immediati o differiti
- Il bilancio è una **descrizione incompleta** dei fatti importanti
- I valori sono espressi in termini di potere d'acquisto **al momento della registrazione**
- Bilanci di anni diversi devono dunque **essere interpretati**

L'unità di moneta non rappresenta un poter d'acquisto costante

# IL PRINCIPIO DELL'ENTITÀ

- La contabilità si riferisce a un'entità, non alle persone ad essa in qualche modo collegate

# IL PRINCIPIO DELL'ENTITÀ

- La contabilità si riferisce a un'entità, non alle persone ad essa in qualche modo collegate

**Entità:** un'organizzazione, un'impresa, un'area funzionale, un processo, una linea di prodotto: un qualunque oggetto per il quale si vuole disporre di rendiconti economici



# IL PRINCIPIO DELL'ENTITÀ

- La contabilità si riferisce a un'entità, non alle persone ad essa in qualche modo collegate

- La domanda è: quali conseguenze un evento produce sull'azienda? e non invece:
- Quali conseguenze l'evento produce sul proprietario dell'azienda?

# IL PRINCIPIO DELL'ENTITÀ: UN ESEMPIO

- Il proprietario di un sito Internet preleva € 1000 dalla cassa della propria società per uso personale: si **dovrebbe** in contabilità rilevare il prelievo?
- **Si**, il principio dell'identità giuridica richiede che i conti aziendali mostrino che la liquidità dell'azienda è ora inferiore di € 1000 rispetto a prima del prelievo!
- Per le «tasche» del proprietario il fatto non è **altrettanto rilevante**
- Talvolta è **difficile definire** con precisione i confini dell'entità (es coppia che gestisce un negozio di proprietà)

# LA PROSPETTIVA DI CONTINUITÀ DI FUNZIONAMENTO

- Si assume che l'azienda **non** sia in una fase di cessazione delle attività
- Si assume al contrario che l'azienda continui la propria attività **per un tempo indeterminato**
- Il bilancio è in tal caso il **bilancio ordinario d'esercizio**
- Nella prospettiva in esame **non interessa** conoscere il valore (spesso poco oggettivo) di liquidazione o di mercato delle attività
- La prospettiva in esame si **privilegia un principio di oggettività** nella valutazione delle attività (prossimo principio)

# LA PROSPETTIVA DI CONTINUITÀ DI FUNZIONAMENTO

- Si assume che l'azienda **non** sia in una fase di cessazione delle attività
- Si assume al contrario che l'azienda continui la propria attività **per un tempo indeterminato**
- Il bilancio è in tal caso il **bilancio ordinario d'esercizio**
- Nella prospettiva in esame **non interessa** conoscere il valore (spesso poco oggettivo) di liquidazione o di mercato delle attività
- La prospettiva in esame si **privilegia un principio di oggettività** nella valutazione delle attività (prossimo principio)

# LA PROSPETTIVA

# LIAMENTO

Se un'azienda fosse in fase di liquidazione, allora il bilancio si prefiggerebbe di determinare in ogni momento il valore di mercato delle risorse aziendali (bilancio di liquidazione)

- Si assume che l'azienda realizzi il valore delle attività
- Si assume al contrario che l'azienda realizzi la propria attività **per un tempo indeterminato**
- Il bilancio è in tal caso il **bilancio ordinario d'esercizio**
- Nella prospettiva in esame **non interessa** conoscere il valore (spesso poco oggettivo) di liquidazione o di mercato delle attività
- La prospettiva in esame si **privilegia un principio di oggettività** nella valutazione delle attività (prossimo principio)

# LA PROSPETTIVA DI CONTINUITÀ DI FUNZIONAMENTO

- Si assume che l'azienda **non** sia in liquidazione delle attività
- Si assume al contrario che l'azienda continuerà a funzionare **per un tempo indeterminato**
- Il bilancio è in tal caso il **bilancio ordinario d'esercizio**
- Nella prospettiva in esame **non interessa** conoscere il valore (spesso poco oggettivo) di liquidazione o di mercato delle attività
- La prospettiva in esame si **privilegia un principio di oggettività** nella valutazione delle attività (prossimo principio)

Il valore totale delle attività di Garsden al 31/12/2019 è € 36,236 mln? E' questo il valore al quale le attività potrebbero essere vendute?

# LA CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Le risorse economiche che un'azienda possiede sono denominate **attività** o **asset**
- Le attività possono essere:
  - o **non monetarie**: non esiste un'informazione "oggettiva" e affidabile di quale sia il loro valore di mercato (terreni, fabbricati, macchinari)
  - o **monetarie**: esiste un'informazione oggettiva e affidabile del loro valore (denaro contante e conto corrente, titoli, diritti a incassare denaro)

In fase di cessazione dell'attività si dovrebbe determinare in ogni momento il **valore di mercato** o di liquidazione delle attività

# IL PRINCIPIO DEL COSTO: LA CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NON MONETARIE

- Il valore di mercato delle attività non monetarie (terreni, edifici impianti) **si modifica nel tempo** per molti motivi
- Ciononostante in contabilità il valore delle attività non monetarie ha sempre **a riferimento il costo d'acquisto**
- Il costo d'acquisto rappresenta il valore di mercato di un'attività non monetaria **solo al momento dell'acquisto**
- Il termine valore di libro o *book value* o costo storico enfatizza l'esistenza di una **differenza tipica fra valore contabile e valore di presunto realizzo**
- Un errore frequente è ritenere che in bilancio **esista una corrispondenza** fra i due valori



# IL PRINCIPIO DEL COSTO: LA CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NON MONETARIE

- Attività non monetarie:
  - o Il **costo d'acquisto** è il riferimento per la contabilizzazione anche nei periodi successivi all'acquisto, sicché il valore contabile di un'attività non monetaria **tende ad allontanarsi progressivamente dal** suo valore di mercato

# LE RAGIONI DEL PRINCIPIO DEL COSTO

- Il principio del costo **non rispetta** il criterio della rilevanza, che sarebbe comunque difficoltoso da applicare (poco fattibile)
- Il principio fornisce però un'informazione **relativamente oggettiva** (nonostante siano richieste valutazioni e stime come per esempio con l'ammortamento)
- Il principio consente comunque **flessibilità di valutazione** attraverso stime personali dei valori presunti di mercato
- Il costo storico di un'attività pluriennale **è sistematicamente ridotto** nel tempo attraverso il processo di ammortamento
- Il principio del costo **sacrifica la rilevanza** in cambio di una **maggiore oggettività e fattibilità**

# LE RAGIONI DEL PRINCIPIO DEL COSTO

- Il principio del costo **Se un terreno fosse acquistato per € 300.000 allora sarebbe comunque difficile**
- Il principio fornisce **300.000 allora sarebbe presente in contabilità per € 300.000 anche 5 anni dopo, quando il suo valore di mercato potrebbe essere di € 500.000**
- Il principio consente di **valutare attraverso stime personali dei valori presunti di mercato**
- Il costo storico di un'attività pluritemporale **è sistematicamente ridotto nel tempo attraverso il processo di ammortamento**
- Il principio del costo **sacrifica la rilevanza in cambio di una maggiore oggettività e fattibilità**

# LA CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ MONETARIE

- Attività non monetarie:
  - o Il costo d'acquisto continua a essere il riferimento per la contabilizzazione anche nei periodi successivi, sicché il valore contabile di un'attività non monetaria non rappresenta il suo valore di mercato
- Attività monetarie:
  - o Il valore della maggior parte delle attività monetarie è rilevato e **registrato periodicamente** ad un valore di presunto realizzo alla data del bilancio

# LA CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ MONETARIE

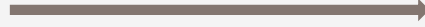
- **Attività monetarie:** cassa, titoli azionari e diritti a ricevere somme di denaro (es. crediti commerciali, crediti finanziari)
- Anche le attività monetarie **sono registrate al costo storico** al momento dell'acquisto (nel caso delle rimanenze al costo di produzione al momento della loro formazione)
- Il loro valore è però **adeguato nel tempo al valore di mercato** o a quello di presunto realizzo
- L'adeguamento ai valori di mercato dipende dal tipo di attività monetaria
- L'utilizzo dei valori di mercato per le attività monetarie è:  
(1) **rilevante**, (2) **oggettivo** e (3) **fattibile** (a basso costo)

# LA CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ MONETARIE

Un esempio:

- Un'impresa ha acquistato, utilizzando, un *surplus* di cassa, 100.000 azioni FCA il 31 ottobre 2019 al prezzo di € **15,32**. A quella data erano dunque presenti fra le attività azioni FCA per € 1.532.000
- Il 31 marzo 2020, in piena pandemia, il valore del titolo al 31 era sceso a € **7,19**.
- Il valore dell'attività a quella data risultava pertanto più che dimezzato (€ 719.000)
- Il 23 dicembre 2020 il titolo era risalito a € 14,63

# IL *FAIR VALUE*



**ESTIMO**

- Un eccesso di oggettività può limitare eccessivamente le ragioni della rilevanza: il costo storico può **diventare rapidamente** «vecchio»
- In linea con gli sviluppi della normativa internazionale il principio del costo storico **inizia a essere sostituito** dal principio del *fair value* applicato alle attività monetarie
- Il *fair value* è l'importo (al netto dei costi di vendita) al quale un'attività potrebbe essere venduta in una **libera transazione** di mercato

# IL *FAIR VALUE*

- Il principio del *fair value* è oggi applicato solo ad alcune attività patrimoniali e **solo ai bilanci di imprese quotate**
- Il *fair value* intende produrre un bilancio **meno influenzato dalla prudenza** a tutela dei creditori: un'idea di rilevanza tende così a prevalere su quella di oggettività



# L'AVVIAMENTO

- Se un'impresa non paga niente per un'attività, allora l'attività **non compare** normalmente nello stato patrimoniale (principio del costo)
- Fattori come la notorietà dell'impresa e dei suoi prodotti, il marchio, le competenze **non sono** contabilizzati
- L'avviamento è presente solo se un'impresa ne acquista un'altra a un prezzo maggiore del valore **delle cosiddette «attività nette»**: (1) *fair value* delle attività (valore di presunto realizzo delle attività) meno (2) il valore di presunta estinzione delle passività dell'azienda acquisita
- La differenza fra il prezzo pagato e le «attività nette» è il valore dell'**avviamento**

# L'AVVIAMENTO

## Un esempio

- Banca Lombarda e Piemontese acquistò dalla Banca Popolare di Venezia, per € 43,5 milioni, Banca Idea, registrando € 34,2 milioni come *fair value* delle sue attività nette e **€ 9,3 milioni come avviamento**, valutato soprattutto come attività intangibile collegata alla specificità tecnica e geografica della rete distributiva della banca.
- Banca Idea **non** aveva mai registrato come *asset* queste attività intangibili.